| CONSIGLIO REGIONALE<br>REGIONALRAT |
|------------------------------------|
| 0 2 FEB. 2021                      |
| PROT. N. 471                       |
| 2.9.1/2021-5                       |

An den
Präsidenten des Regionalrates
der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Herrn Roberto Paccher
38100 Trient

Bozen, den 1. Februar 2021

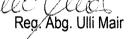
Anfrage Nr. 72 XVI

## Ernennung der Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung und die Transparenz (RPCT)

Mit dem Beschluss der Regionalregierung Nr. 205 vom 23.12.2020 wurde Frau Loretta Zanon zur Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung und die Transparenz (RPCT) in Bezug auf die Strukturen der Autonomen Region Trentino-Südtirol ernannt.

Dies vorausgeschickt, und in Anbetracht der Notwendigkeit einer bestmöglichen Kontrollfunktion durch die Abgeordneten, ergeben sich folgende Fragen mit der Bitte um schriftliche Antwort:

- 1. Wie oft mussten die bisherigen Verantwortlichen für die Korruptionsvorbeugung in Bezug auf die Strukturen der Autonomen Region Trentino-Südtirol in den vergangenen fünf Jahren tätig werden und welches waren die Gründe hierfür?
- 2. Bei welchen Abteilungen und gleichgestellten Organisationsstrukturen der Region Trentino-Südtirol waren in den vergangenen fünf Jahren besondere Anstrengungen zur Korruptionsvorbeugung notwendig? Es wird um eine detaillierte Aufschlüsselung gebeten sowie die Nennung der Gründe für das Tätigwerden.
- 3. Konnten bisher genügend Anstrengungen in Bezug auf die Strukturen der Autonomen Region Trentino-Südtirol unternommen werden, um die Korruptionsvorbeugung zu verbessern? Wenn Nein, aus welchen Gründen nicht?
- 4. In wie vielen Fällen, die im Zusammenhang mit einem Korruptionsverdacht stehen, mussten entsprechende Ermittlungen eingeleitet werden?







## REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le President

Gent.ma Signora
ULLI MAIR
Consigliera regionale
Gruppo cons. Die Freiheitlichen
SEDE

e, p.c.

Gent.mo Signor ROBERTO PACCHER Presidente del Consiglio regionale S E D E

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 72/XVI - Nomina della Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

La figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) – istituita dalla I. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione" - funge da garante all'interno dell'Ente per l'attuazione delle misure idonee a prevenire il rischio corruttivo e svolge i compiti espressamente previsti dal d.lgs. 33/2013, dal d.lgs. 39/2013, oltre che dalla citata I. 190/2012.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia, l'intervento dell'RPCT all'interno dell'Amministrazione regionale, come nelle altre Amministrazioni pubbliche, consiste in un'attività continua di coordinamento e monitoraggio sull'attuazione delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza e non ha carattere circoscritto, sporadico e/o limitato a situazioni critiche.

Per quanto riguarda le domande presentate si fa presente quanto segue:

1. Negli ultimi cinque anni non sono state accertate situazioni critiche per le quali si sia reso necessario un intervento specifico dell'RPCT.

- 2. La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ha individuato i settori maggiormente esposti a rischio di corruzione previsti dalla legge, tra cui rientrano autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni e contributi, affidamento di lavori, forniture e servizi, concorsi, prove selettive e progressioni di carriera. Tali attività vengono svolte all'interno delle Ripartizioni "Risorse strumentali" e "Minoranze linguistiche, integrazione europea e G.d.P" nonché in Segreteria generale Gestione del personale.
  - L'individuazione dei settori a maggior rischio di corruzione deriva direttamente dalle disposizioni generali di legge e non da fenomeni corruttivi riscontrati all'interno delle Ripartizioni e strutture regionali.
  - Come già indicato nella risposta al punto 1 dell'interrogazione, non si sono comunque resi necessari interventi specifici in relazione alle strutture che operano nei settori a maggior rischio di corruzione.
- 3. Si conferma che l'Amministrazione regionale ha individuato le misure adeguate per prevenire il rischio corruttivo all'interno dell'Ente.
- 4. Non sono emersi casi sospetti di corruzione per i quali è stato necessario avviare indagini.

Distinti saluti.

Arno Kompatscher [firmato digitalmente] Firmato digitalmente da:Arno Kompatscher Data:17/02/2021 17:32:12

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).